



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscrizione Tribunale di Roma n. 397/99

n. 43 del 1 dicembre 2000

Sommario

- **2° livello di contrattazione – Pagamento;**
- **Diritto di accesso ai documenti amministrativi e procedimenti disciplinari: il Ministero sconfessa il Questore che nega la visione degli atti;**
- **Cessazione dal servizio a domanda senza il diritto a pensione. Iter procedurale;**
- **Concorso per 315 agenti riservati alla ferma volontaria;**
- **Settore equipaggiamento – grazie al SIULP arrivano i giubbotti in goretex;**
- **Agenti ausiliari trattenuti – 51° corso di formazione;**
- **Assicurazioni iscritti SIULP: nota per le strutture**

2° livello di contrattazione - Pagamento

Come previsto nell'accordo preliminare per il secondo livello di contrattazione dell'anno 1999, acquisiti finalmente tutti i dati degli uffici provinciali relativi ai singoli istituti, si è tenuta la riunione tra il Dipartimento, il SIULP e le altre OO.SS. firmatarie dell'A.N.Q., per stabilire l'importo delle singole fattispecie previste.

Nella circostanza si è convenuto di attribuire le seguenti cifre agli istituti di fianco indicati:

- £. 530.000 per la produttività collettiva;
- £. 10.000 a turno per i servizi in alta montagna;
- £.10.000 per i servizi controllo del territorio turno 01/07;
- £.5.000 per i servizi controllo del territorio turno 19/01.

Numero 43 del 1 dicembre 2000

	<p>Si rappresenta che l'entità della produttività collettiva potrebbe aumentare in virtù di una eventuale somma residuale.</p> <p>Le suddette somme, ripartite per singole provincie, verranno accreditate alle rispettive prefetture entro il prossimo mese di dicembre. Contemporaneamente si è già provveduto a far stanziare le somme relative al pagamento dei turni di reperibilità effettuati nel periodo settembre/dicembre 1999.</p> <p>Entro il mese di febbraio 2001, invece, verrà effettuato il pagamento del primo semestre del secondo livello di contrattazione dell'anno 2000, relativamente agli istituti della reperibilità e indennità di intervento, cambi turni, controllo del territorio, (turni 19/01 e 01/07), nonché dell'indennità di £.830.000 pro capite per tutti i colleghi dei Reparti Mobili. Gli altri istituti saranno pagati solo alla fine dell'anno in quanto legati al bilancio consuntivo 2001.</p>
<p>Diritto di accesso ai documenti amministrativi e procedimenti disciplinari: il Ministero sconfessa il Questore che nega la visione degli atti</p>	<p>Riportiamo la nota dell'Ufficio Rapporti Sindacali con la quale viene trasmesso il parere del Servizio Ordinamento e Contenzioso in merito alla denuncia della Segreteria Nazionale che evidenziava un orientamento di alcuni questori contrari al dettato della norma 241/90.</p> <p>“Fa riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale nella quale sono state segnalate problematiche relative alla richiesta avanzata da un dipendente, finalizzata ad ottenere copia di documentazione inerente al procedimento disciplinare pendente a suo carico per l'irrogazione della sanzione della pena pecuniaria.</p> <p>In particolare, il Questore interessato ha provveduto a respingere l'istanza in questione, mediante decreto, ritenendola inaccoglibile ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 415/1994, e differendo, pertanto, l'accesso al termine del procedimento disciplinare.</p> <p>Al riguardo si fa presente come nella circolare n. 333.A/9803.A.96 del 30.12.98 viene invece ribadita l'esigenza di procedere al riscontro dell'istanza, avanzata dal dipendente, di accesso alla documentazione inerente al procedimento disciplinare a suo carico, nel più breve tempo di venti giorni fissato dall'art. 14, comma 3, D.P.R. n. 737/1981 per la presentazione delle giustificazioni avverso una contestazione di addebiti. Ciò al fine di non veder vanificato il fondamentale diritto di difesa in base al quale nel procedimento disciplinare, nella fase delle giustificazioni, al dipendente inquisito deve essere consentito di conoscere in tempo utile gli atti che lo riguardano per poter presentare, nei termini concessi dalla legge, adeguate controdeduzioni.</p> <p>Per quanto attiene poi al problema rappresentato nella nota citata dell'accessibilità agli atti richiesti dal dipendente, non si ritiene di poter condividere l'orientamento adottato dal questore; non risulta, infatti, condivisibile il richiamo dell'art. 4 del D.M. n. 415/1994. Tale</p>

norma recando l'indicazione degli atti sottratti all'accesso "per motivi di riservatezza di terzi, persone, gruppi di imprese" non può trovare applicazione al caso di specie posto che la documentazione di cui viene chiesta copia attiene alla sfera giuridica del richiedente nei cui confronti non può essere richiamato un divieto posto dalla normativa vigente ad esclusiva tutela dei terzi.

Ciò premesso, qualora il responsabile del procedimento di accesso, individuato dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 351/1992 nel dirigente dell'unità organizzativa competente a formare l'atto o a detenerlo stabilmente, ritenga che la divulgazione degli atti in argomento contrasti con gli interessi tutelati dal citato D.M., potrà consentire l'accesso agli atti, stralciando eventuali riferimenti che non attengano alla sfera giuridica del richiedente e, comunque, potrà garantire il livello minimo d'informazione consentendo allo stesso la visione degli atti la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i suoi interessi giuridici così come indicato dal comma 1 dell'art. 4 del più volte citato D.M. n. 415/1994."

Cessazione dal servizio a domanda senza il diritto a pensione. Iter procedurale

Ci è stato chiesto quale sia l'iter per la cessazione dal servizio senza il diritto a pensione.

La questione è legata all'accettazione della domanda di cessazione, a prescindere dal diritto alla pensione.

Infatti, da un attento esame della vigente normativa, che regola il diritto del personale a dimettersi dal servizio senza diritto a pensione, è necessario, per quanto attiene la prima fase, l'accettazione della domanda dell'interessato e la conseguente autorizzazione a lasciare il servizio.

Infatti il predetto complesso normativo pone due uniche limitazioni all'accettazione delle dimissioni, individuate nell'esistenza di indifferibili esigenze di servizio, o di provvedimenti disciplinari ancora in corso. Appare evidente, come tali circostanze possano essere note con sufficiente tempestività soltanto agli uffici da cui dipende il personale che anche per il passato sono stati invitati dalle prefetture ad esprimere il loro parere al riguardo.

Pertanto è evidente che l'accoglimento della domanda presentata dal personale dimissionario senza diritto a pensione, nonché la materiale autorizzazione a lasciare il servizio, debbano essere di esclusiva competenza del reparto che lo amministra, fermo restando l'obbligo di questo ufficio, di formalizzare con apposito decreto la cessazione e l'eventuale diritto all'indennità una tantum.

Tale procedura, oltre a garantire una migliore applicazione del diritto alle dimissioni, consentirà una non trascurabile accelerazione dell'intera procedura, rimuovendo quelle formalità finora espletate, che non trovano effettivo riscontro normativo e che sono già state causa di disguidi, soprattutto nei casi urgenti.

Numero 43 del 1 dicembre 2000

	<p>Si fa notare che nulla deve intendersi innovato per quanto riguarda l'acquisizione del benessere INPS e la trasmissione della documentazione all'ufficio da cui dipende il dimissionario che abbia almeno un anno di servizio dal conseguimento della qualifica di effettivo, mentre invece non si porrà tale incombenza in caso contrario.</p> <p>Esistono modelli di accettazione delle dimissioni che gli uffici dovranno notificare al personale dimissionario una volta verificata la non sussistenza di indifferibili motivi di servizio o di provvedimenti disciplinari in corso. A tale scopo, nel caso di uffici distaccati, potrà rendersi necessario il parere del diretto dirigente, mentre in caso di provvedimento disciplinare ancora pendente, si dovrà acquisire il parere del competente Servizio Centrale del Ministero dell'Interno.</p> <p>Il modello notificato al dipendente dovrà poi essere trasmesso all'ufficio provinciale per la successiva parte di competenza.</p>
<p>Concorso per 315 agenti riservati alla ferma volontaria</p>	<p>Giungono numerose richieste di conoscere l'esito delle prove per il concorso a 351 posti per agente della Polizia di Stato, riservato ai militari di ferma volontaria che nel decorso mese hanno effettuato le prove psicofisiche attitudinali, nonché quando i medesimi saranno avviati al corso di formazione.</p> <p>In merito si precisa che gli idonei sono risultati essere 425. Terminate le selezioni, sarà stilata una graduatoria, per titoli e meriti, in base alla quale, allo stato attuale non essendo ancora previsto alcun ampliamento dei posti messi a concorso, solo i primi 315 saranno poi avviati al corso di formazione.</p> <p>Al momento non si conosce ancora il periodo e le scuole ove saranno inviati i suddetti vincitori del concorso.</p>
<p>Settore equipaggiamento – grazie al SIULP arrivano i giubbotti in goretex</p>	<p>Trascriviamo la risposta del Dipartimento alla nota di denuncia della Segreteria Nazionale sulla mancata distribuzione di giacconi goretex e giubbotti antiproiettili.</p> <p>"In riferimento alla nota n. 478/00 di codesta Segreteria Nazionale, datata 13 ottobre u.s., concernente l'oggetto, si comunica quanto segue.</p> <p>Nel corso degli ultimi tre anni sono state avviate procedure contrattuali per l'approvvigionamento di 73.000 giubbe impermeabili con termofodera asportabile.</p> <p>A partire dall'autunno 1999, si è provveduto ad assegnare i manufatti di che trattasi a tutti gli Uffici e Reparti della Polizia di Stato, sulla base delle specifiche richieste, avuto riguardo alle disposizioni contenute nella circolare n. 559/1/124.17/8931 datata 27 settembre 1999 della Direzione Centrale per gli Affari Generali, Servizio Affari Generali, Reparti ed Unità Speciali, che prevedono l'assegnazione delle</p>

giubbe in argomento in relazione sia all'usura dei vecchi capi (giubbone nero in pelle di vitello e giubba impermeabile in fibra poliammidica blu), che in relazione alla indisponibilità degli stessi, nonché per soddisfare le esigenze di vestizione del personale di prima nomina.

Alla data odierna, sono stati distribuiti circa n. 42.000 capi, che sono stati sufficienti a soddisfare, secondo i criteri suindicati, tutte le esigenze di vestizione segnalate. I restanti n. 31.000 saranno assegnati tempestivamente, previa specifiche richieste, con particolare riguardo alle cennate esigenze di prima vestizione.

Con specifica procedura contrattuale si è proceduto all'approvvigionamento di 2.000 giubbetti antiproiettile di tipo morbido, i quali, collaudati favorevolmente in data 31 luglio u.s., sono attualmente in corso di distribuzione, sulla base di un apposito piano di ripartizione tendente a soddisfare, nei limiti delle disponibilità, tutte le richieste pervenute e ad assegnare gli stessi in sostituzione di quelli in dotazione.

Per il perseguimento di dette ultime finalità, inoltre, il competente Ufficio ha avviato la procedura per l'ulteriore fornitura di n. 4.000 giubbetti, che secondo i termini contrattuali dovranno essere consegnati nel corrente mese.

Il competente Ufficio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ha avviato un programma di potenziamento e di rinnovamento dell'armamento individuale in dotazione al personale della Polizia di Stato, volto, in particolar modo, all'assegnazione di pistole cal. 9 parabellum NATO della più avanzata tecnologia (Beretta mod. 92FS). Infatti, con gli stanziamenti a disposizione sia sul capitolo ordinario sia su quello destinato al potenziamento sono stati approvvigionati congrui quantitativi di detto armamento, che sono stati distribuiti a titolo di prima assegnazione e/o in sostituzione di armi in dotazione non più idonee all'uso ovvero superate tecnologicamente (Beretta mod. 92/s).

Nel contempo, nel corso dell'anno 1999, è stato perfezionato, con la ditta produttrice, un contratto di conversione di n. 10.000 pistole Beretta mod. 92SB in mod. 92FS, ai fini del loro adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Nel programma 2000 è stata altresì prevista la stipula di un contratto, con la citata ditta, per la conversione di ulteriori n. 10.000 pistole Beretta mod. 92/BS.

Pertanto, non risultano, disfunzioni nell'assegnazione dell'armamento di che trattasi, in quanto, nei limiti delle disponibilità di magazzino, si è provveduto a soddisfare tutte le richieste pervenute.

Allorquando il competente Ufficio potrà disporre dei fondi di cui alla legge 217/92 e perfezionare, quindi l'acquisto di n. 40.000 pistole Beretta mod. 92FS, sarà possibile completare il citato programma di sostituzione e di potenziamento dell'armamento individuale in dotazione alla Polizia di Stato.

Numero 43 del 1 dicembre 2000

**Agenti ausiliari
trattenuti
—
51° corso di
formazione**

Si comunica che il 51° corso di formazione per agenti ausiliari trattenuti della Polizia di Stato, si svolge dal 20 novembre 2000 al 25 maggio 2001, presso le Scuole Allievi Agenti della Polizia di Stato di Vicenza, Peschiera del Garda e la Scuola Pol.G.A.I. di Brescia con la partecipazione complessiva di circa 626 frequentatori così ripartiti:

- S.A.A. Vicenza n . 206
- S.A.A. Peschiera n. 200
- S.A.A. Pol.G.A.I. Brescia n. 220.

Il corso sarà articolato su cinque giorni a settimana, per complessive 37 ore settimanali e sarà svolto secondo il programma previsto.

**Assicurazioni
iscritti SIULP:
nota per le
strutture**

Verrà inviata nel pomeriggio una nota esplicativa delle assicurazioni che copriranno i rischi professionali dei nostri associati con, in allegato, l'immagine da stampare, divulgare ed affiggere in bacheca.

Tutti i responsabili delle strutture, sono pregati di darne la massima diffusione.